

REGIONE ABRUZZO

AZIENDA SANITARIA LOCALE – LANCIANO- VASTO- CHIETI

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTI MEDICI DELLA DISCIPLINA DI CARDIOLOGIA (AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE). PROCEDURA AGGREGATA REGIONALE

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE **(Estratto Verbale n. 1)**

L'anno duemilaventitre, il giorno 07 del mese di febbraio, alle ore 08:30, presso la Sala Conferenze ubicata al V livello dell'ospedale SS. Annunziata di Chieti, località Colle dell'Ara, alla Via dei Vestini, snc, si è riunita, al completo, la Commissione esaminatrice nominata per lo svolgimento del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di Dirigente Medico della disciplina di Cardiologia (Area Medica e delle Specialità Mediche), procedura aggregata regionale per le esigenze delle ASL di Lanciano-Vasto-Chieti, Avezzano-Sulmona-L'Aquila e Teramo, per la quale la ASL Lanciano-Vasto-Chieti è stata individuata quale "Capofila".

La Commissione Esaminatrice, nominata dal Direttore Generale della ASL Lanciano-Vasto-Chieti con deliberazione n. 1817 del 21 dicembre 2022, debitamente esecutiva, risulta essere così composta:

PRESIDENTE: Dr.ssa Nanda Furia
Direttore U.O.C. Cardiologia-UTIC – P.O. Vasto – A.S.L. Lanciano-Vasto-Chieti;

COMPONENTI: Dr. Pierfrancesco Grossi
Direttore U.O.C. Cardiologia – AST Ascoli Piceno;

Dr. Umberto Berrettini
Direttore U.O.C. Cardiologia – AST Macerata;

SEGRETARIO: Dott. Christian Di Salvatore
Collaboratore Amministrativo Professionale A.S.L. 02 Abruzzo
U.O.C. "Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane".

(omissis)

La Commissione, considerato il numero dei candidati pari a n. 77 e attesa l'urgenza di portare a termine la presente procedura in relazione al profilo professionale da assumere, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. n. 483/97, ritiene di poter fissare, orientativamente, il termine del procedimento alla data del **07 agosto 2023**, termine che dovrà essere reso pubblico.

Ultimata detta fase, la Commissione prende visione del bando di concorso e stabilisce di attenersi, nell'individuazione dei criteri specifici per la valutazione dei titoli presentati, ai criteri generali stabiliti dal D.P.R. 483/97 per ogni categoria di titoli ed ai criteri condivisi dalle Aziende Sanitarie della Regione Abruzzo per l'espletamento delle procedure concorsuali in modalità aggregata, come riportati nel bando di concorso.

La Commissione prende atto, pertanto, che, ai fini della valutazione dei titoli, ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- | | |
|--|------------------|
| ▪ titoli di carriera | massimo punti 10 |
| ▪ titoli accademici, di studio | massimo punti 3 |
| ▪ pubblicazioni e titoli scientifici | massimo punti 3 |
| ▪ curriculum formativo e professionale | massimo punti 4 |

Nello specifico:

❖ **Titoli di Carriera (max punti 10)**

- a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n.483 del 10.12.97:
- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore nella disciplina punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti punti 0,50 per anno.

Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate è valutato per il 25% della sua durata come servizio presso ospedali pubblici con i punteggi di cui al precedente punto sub a).

Il servizio militare/civile, viene valutato con il punteggio previsto per il profilo professionale ricoperto nel rapporto di lavoro in essere:

- servizio militare/civile attinente al profilo, punti 1,200 per anno;
- servizio militare/civile non attinente al profilo, punti 0.300 per anno;

Si applicano, altresì, i seguenti principi:

1. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici;
3. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
4. i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo.

La Commissione inoltre precisa che:

1. i titoli presentati successivamente al termine di scadenza del bando di avviso non saranno oggetto di valutazione;
2. i certificati laudativi non saranno oggetto di valutazione;
3. gli incarichi svolti dai candidati in dipendenza del servizio espletato quale compito d'istituto non saranno oggetto di valutazione;
4. l'avvenuta iscrizione o frequenza dei singoli corsi volti al conseguimento di un titolo accademico o di studio, ancorché gli anni di corso si siano conclusi con il superamento degli esami non sarà oggetto di valutazione;
5. qualora nelle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà non sia indicata la data esatta di inizio e di cessazione del servizio, ma solo genericamente il mese di inizio e di cessazione, il servizio si intenderà iniziato l'ultimo giorno del primo mese e cessato il primo giorno dell'ultimo mese; in modo analogo si procederà in caso di indicazione generica dell'anno di inizio e di cessazione del servizio, nel senso che si intenderà come data di inizio del servizio il 31 Dicembre del primo anno e, come data di cessazione, il primo Gennaio dell'ultimo anno;

6. laddove il candidato non abbia indicato la data finale del servizio o abbia scritto “ad oggi”, i servizi saranno valutati fino alla data di rilascio della dichiarazione di autocertificazione;
7. qualora nelle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà non sia indicato con chiarezza il profilo professionale in cui il servizio è stato prestato, lo stesso non sarà oggetto di valutazione;
8. qualora non sia specificata la disciplina relativa al servizio, lo stesso si intenderà prestato in altra disciplina rispetto a quella oggetto del concorso;
9. i servizi prestati presso gli enti equiparati, istituti a carattere scientifico e ospedali previsti dall'art. 22 D.P.R. n. 483/1997 saranno valutati alla stessa stregua dei servizi prestati presso le Aziende Sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del D.P.R. n. 761/1979;
10. il servizio prestato all'estero e presso organismi internazionali sarà valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo prestato nel territorio nazionale se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735;
11. l'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie sarà valutata con riferimento all'orario settimanale svolto (che deve essere reso in autocertificazione dal candidato) rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie in base a quanto disposto dall'art. 21 DPR n. 483/1997. In mancanza dell'indicazione dell'orario di attività settimanale non si farà luogo a valutazione;
12. le partecipazioni a Corsi, Convegni, Congressi Seminari e le Pubblicazioni sono da valutarsi dalla data di conseguimento della laurea in Medicina e Chirurgia, sbarramento non inserito per la valutazione dei corsi di Lingua ed Informatica;
13. le esperienze di stage/tirocinio, frequenza volontaria, borse di studio, le attività in qualità di medico di guardia, di medico di guardia turistica, di medico convenzionato di medicina generale e pediatria, di medico componente o presidente delle commissioni per l'accertamento dell'invalidità civile, la qualifica di membro, segretario, presidente di associazione o società, gli attestati laudativi non sono oggetto di valutazione;
14. gli incarichi di lavoro autonomo e quelli di collaborazione coordinata e continuativa conferiti ai sensi dell'art. 2bis del D.L. n. 18/2020 e s.m.i. ai medici specializzandi iscritti all'ultimo e al penultimo anno di corso delle scuole di specializzazione, anche ove non collocati nelle graduatorie di cui all'articolo 1, comma 547, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ed ai laureati in medicina e chirurgia, abilitati all'esercizio della professione medica e iscritti agli ordini professionali sono inseriti nella sezione “curriculum formativo e professionale” e valutati in relazione all'orario svolto riproporzionato all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo;
15. saranno valutati, secondo le previsioni di cui al precedente punto 14, i servizi prestati dai medici specializzandi iscritti all'ultimo e al penultimo anno di corso delle scuole di specializzazione, anche ove non collocati nelle graduatorie di cui all'articolo 1, comma 547, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e dai laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio della professione medica e iscritti agli ordini professionali, svolti durante l'Emergenza Covid-19 mediante Agenzie Interinali;
16. gli incarichi di lavoro subordinato a tempo determinato conferiti ai sensi dell'art. 2ter c. 5 del D.L. n. 18/2020 e s.m.i. ai medici specializzandi iscritti all'ultimo e penultimo anno di corso delle scuole di specializzazioni, anche ove non collocati nelle graduatorie di cui all'articolo 1, comma 547, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e gli incarichi di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale (30/32 ore settimanali) conferiti ai sensi dell'art. 548bis della Legge n. 148/2018 e s.m.i. ai medici specializzandi iscritti a partire dal terzo anno di corso delle scuole di specializzazioni ed utilmente collocati nelle graduatorie concorsuali di cui al comma 547 sono inseriti nella sezione “Titoli di carriera” e valutati in relazione all'orario svolto riproporzionato all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo;
17. I titoli di carriera e le esperienze professionali valutabili nel Curriculum, sono da valutarsi dalla data di iscrizione all'Albo.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 6, del D.P.R. n. 483/1997) ad eccezione di quanto di seguito stabilito:

la specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 ovvero del D.Lgs. n. 368/1999 sarà valutata, nel limite massimo della durata del corso di studi, tenuto conto di quanto stabilito dal D.P.R. n. 483/1997 all'art. 27, comma 4, lettera a) sub 2, 3 e 4 ossia

- specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 nella disciplina ovvero in disciplina equipollente: punti 0,600 per anno di corso;
- specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 368/99 nella disciplina ovvero in disciplina equipollente: punti 1,200 per anno di corso;
- specializzazione in disciplina affine: punti 0,450 per anno di corso.

Al fine dell'assegnazione del summenzionato punteggio la Commissione terrà conto delle dichiarazioni del candidato con riferimento al conseguimento effettuato ai sensi del D.Lgs.n. 257/1991 ovvero ai sensi del D.Lgs.n.368/199 e con riferimento alla durata degli anni di corso; in mancanza di tali elementi la Commissione non attribuirà il relativo punteggio.

❖ **Titoli Accademici e di Studio (max punti 3)**

- a) ulteriore specializzazione in disciplina equipollente a quella oggetto del concorso punti 1,00;
- b) ulteriore specializzazione in una disciplina affine punti 0,50;
- c) ulteriore specializzazione in altra disciplina punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

❖ **Pubblicazioni e Titoli scientifici (max punti 3)**

La Commissione, ai fini della valutazione delle pubblicazioni, tiene conto:

- a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altre categorie di punteggi;
- b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e di casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- c) dell'attinenza dei titoli scientifici con il profilo professionale da conferire.

Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 483/1997 "Le pubblicazioni devono essere edite a stampa".

Le pubblicazioni saranno esaminate singolarmente e valutate secondo i criteri sovraesposti e previsti dall'art.11 del D.P.R. n. 483/1997, sulla scorta dei seguenti punteggi:

- pubblicazioni internazionali/monografie - unico autore punti 0,200
- pubblicazioni internazionali/monografie - più autori punti 0,100

- pubblicazioni nazionali/monografie - unico autore punti 0,100
- pubblicazioni nazionali/monografie - più autori punti 0,050

- poster/ abstract/case report/comunicazioni orali - unico autore punti 0,040
- poster/ abstract/case report/comunicazioni orali - più autori punti 0,020

Non vengono valutate:

- le bozze di stampa ed i lavori in corso di pubblicazione né quelli effettuati prima del conseguimento della laurea in Medicina e Chirurgia;
- le tesi di laurea né quelle di specializzazione.

❖ **Curriculum Formativo e Professionale (max punti 4)**

Sono valutate le attività professionali e di studio non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi/convegni/seminari, che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il punteggio attribuito dalla Commissione è globale.

Non vengono valutate le partecipazioni a convegni, congressi, corsi di aggiornamento effettuate prima del conseguimento della laurea in Medicina e Chirurgia.

Si stabiliscono i seguenti criteri analitici di valutazione:

- dottorato di ricerca attinente al posto, punti 1,00
- attività didattica presso enti pubblici in materia attinente al profilo professionale messo a concorso: punti 0,100 per anno (minimo 20 ore annue);
- partecipazione a Corsi di aggiornamento e/o seminari: da valutare avuto riguardo al fatto che gli argomenti in trattazione siano riconducibili direttamente al posto a concorso ovvero che con la stessa abbiano comunque attinenza:
 - come Docente/Relatore punti 0,050 per ogni partecipazione;
 - come Discente/Uditore con esame finale/ECM punti 0,010 per ogni partecipazione;
 - come Discente/Uditore senza esame finale/ECM punti 0,005 per ogni partecipazione;
- corso di lingua straniera punti 0,100
- corso di informatica punti 0,100
- corso di perfezionamento universitario attinente al posto messo a concorso, di durata annuale punti 0,300
- master di I livello universitario in disciplina attinente punti 0,300
- master di II livello universitario in disciplina attinente punti 0,400
- idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento punti 0,500
- attestato di formazione manageriale disciplinato dal DPR 483/1997 punti 0,500

- casistica operatoria (solo per le discipline di area chirurgica) relativa al periodo successivo al conseguimento della specializzazione da valutare in relazione alla complessità ed all'apporto fornito (1° o 2° operatore). La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e deve essere certificata dal Direttore Sanitario aziendale sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza; massimo punti 2,00

- servizi prestati in qualità di medico specialista presso Aziende/Enti del SSN ovvero Pubbliche Amministrazioni con contratti di collaborazione coordinata e continuativa/libero professionali/specialistica ambulatoriale (in proporzione alle ore di attività espletate rapportate a 38 ore sett.li):
 - nella disciplina messa a concorso o equipollente: punti 1,200 per anno;
 - in disciplina affine: punti 0,900 per anno;

- servizi prestati in qualità di medico specialista presso case di cura convenzionate o accreditate con il SSN (ove espressamente dichiarato), con contratto di collaborazione coordinata e continuativa/libero professionale (in proporzione alle ore di attività espletate rapportate a 38 ore sett.li):
 - nella disciplina messa a concorso o equipollente: verranno valutati al 25% della loro durata con punti 1,200 per anno;
 - in disciplina affine: verranno valutati al 25% della loro durata con punti 0,900 per anno;

- servizi prestati in qualità di medico specialista presso strutture private con contratto di lavoro subordinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa/libero professionale (in proporzione alle ore di attività espletate rapportate a 38 ore sett.li):
 - nella disciplina messa a concorso o equipollente: verranno valutati al 10% della loro durata con punti 1,200 per anno;
 - in disciplina affine: verranno valutati al 10% della loro durata con punti 0,900 per anno;
- Altri titoli vari non valutabili in categorie specifiche, ma che comprovino arricchimento culturale e professionale del candidato nel profilo professionale messo a concorso fino ad un massimo di punti 1,000.

Con riferimento alla valutazione delle prove di esame la Commissione ha a disposizione 80 punti e più dettagliatamente:

- punti 30 per la prova scritta
- punti 30 per la prova pratica
- punti 20 per la prova orale.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica, ai sensi dell'art. 14 D.P.R. n. 483/97, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30, mentre la prova orale si considererà superata con il raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressi in termini numerici di almeno 14/20. La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del suddetto D.P.R. 483/97.

Ai sensi dell'art.10, comma 3, D.P.R. 483/97, i punteggi relativi alle prove sono attribuiti con voti palesi. Nel caso di differenti valutazioni, il punteggio da attribuire è quello risultante dalla media aritmetica dei voti espressi da ciascun commissario.

La Commissione prende atto che le prove di esame relative al presente concorso, ai sensi dell'art. 26 D.P.R. 483/97, sono le seguenti:

- **prova scritta: *relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.***

(omissis)

Nella valutazione della prova scritta si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione:

- completezza, essenzialità e chiarezza nella esposizione
- appropriatezza della terminologia in relazione alla materia
- esposizione sintetica e comprensibile degli aspetti relativi al tema
- capacità di analisi dell'argomento in relazione alle recenti acquisizioni in materia, alla luce delle ultime evidenze scientifiche.

La valutazione verrà compendiata esclusivamente da un giudizio numerico che si intende come espressione dei criteri appena enunciati e nel rispetto di quanto disposto dagli articoli 9, comma 3, e 14, comma 1, del D.P.R. n. 483/1997.

- **prova pratica: *su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.***

(omissis)

Nella valutazione della prova pratica si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione:

- capacità di formulare proposte/soluzioni alle problematiche collegate alla prova
- capacità di collegamento tra i diversi livelli e ambiti (teorico-pratico) della materia trattata

- completezza, essenzialità e chiarezza nella esposizione
- appropriatezza della terminologia in relazione alla materia
- corretto orientamento di fronte al problema posto.

La valutazione verrà compendiata esclusivamente da un giudizio numerico che si intende come espressione dei criteri appena enunciati e nel rispetto di quanto disposto dagli articoli 9, comma 3, e 14, comma 1, del D.P.R. n. 483/1997.

➤ **prova orale: sulle materie inerenti la disciplina messa a concorso nonché su compiti connessi alla funzione da conferire.**

(omissis)

Nella valutazione della prova orale si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione:

- comprensione da parte del candidato del quesito posto
- chiarezza dell'esposizione
- sequenzialità logica delle argomentazioni
- appropriatezza della terminologia in relazione alla materia
- conoscenza e capacità di analisi dell'argomento.

La valutazione verrà compendiata esclusivamente da un giudizio numerico che si intende come espressione dei criteri appena enunciati e nel rispetto di quanto disposto dagli articoli 9, comma 3, e 14, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997.

Di poi, la Commissione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 comma 1 del D.P.R. n. 483/1997, dà atto che la valutazione dei titoli e la determinazione dei punteggi da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, dovrà essere effettuata prima della correzione degli elaborati.

(omissis)

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale (art. 8, comma 1, D.P.R.483/97).

(omissis)